

PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM LÍNGUA, LITERATURA E CULTURA ITALIANA

FACULDADE DE FILOSOFIA LETRAS E CIÊNCIAS HUMANAS

USP



Lezione 11

Chiavi degli esercizi

COORDINATRICE DIDATTICA: PAOLA BACCIN

COLLABORAZIONE: SANDRA GAZZONI

Revisão

Karine Lyziane Nascimento Leite de Freitas, Natália Savassi Tamaio,

Regina K. S. Mergulhão, Verônica Prazeres Silva.

Desenhos (Reprodução proibida)

Alex San Lyra (imagens extraídas do material em vídeo).

Marcos Airam Ribeiro (salvo quando indicado diversamente no final do material).

Fotos (Reprodução proibida)

Thaís de Oliveira (fotos extraídas do material em vídeo).

Mario Sergio Correa Cuzziol e Paola Baccin (salvo quando indicado diversamente no final do material).

2016

ALCUNI VERBI ALL'INDICATIVO PRESENTE: RIPASSO

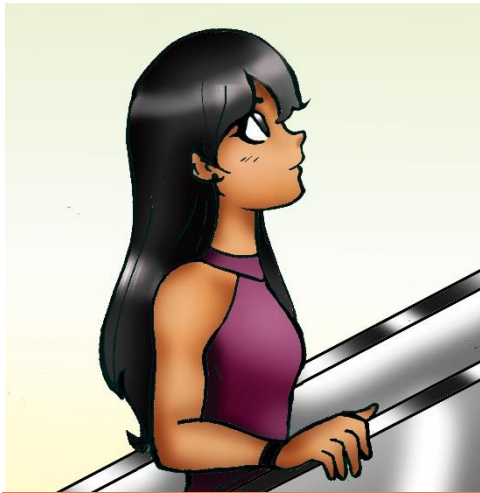
Accendere è il contrario di *spegnere*. Possiamo *accendere* o *spegnere* la luce, una candela, il computer, la televisione, il cellulare.

**accendere****spegnere**

Il contrario di *spendere* (soldi) è *risparmiare*.

**spendere****risparmiare**

1. Completate con il contrario dei verbi:



salire



scendere



entrare



uscire



chiudere



aprire

2. Segnate con una X alcuni dei complementi possibili per i verbi sottoelencati:

a) Io salgo

- (x) sull'autobus, sul treno, sull'aereo.
- (x) sul tetto, sulla sedia, sul tavolo.
- (x) la montagna, la scala, la scalinata.
- (x) in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () l'insalata.



b) Angelo scende

- (x) dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- (x) dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- (x) la montagna, la scala, la scalinata.
- (x) in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- () la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



Attenzione!

Salire è il contrario di *scendere*. Osservate gli esempi:

Io *salgo* sull'autobus. → Io *scendo* dall'autobus.

Il gatto *sale* sul tetto. → Il gatto *scende* dal tetto.

c) Davide accende

- () dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- () dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- (x) la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



d) Ludovica spegne

- () dall'autobus, dal treno, dall'aereo.
- () dal tetto, dalla sedia, dal tavolo.
- () la montagna, la scala, la scalinata.
- () in ascensore, a piedi.
- () di casa alle sette per andare a lavorare.
- (x) la luce, il computer, la televisione, la sigaretta.



 **Attenzione!**

Spegnere è il contrario di *accendere*. Osservate gli esempi:

Io *spengo* la luce. → Io *accendo* la luce.

Elisa *spinge* il computer. → Elisa *accende* il computer.

3. Completate con il verbo *chiudere* o con il verbo *chiedere*.

- a) (noi) **Chiudiamo** bene la porta a chiave prima di uscire.
- b) Mia madre mi **chiede** sempre di **chiudere** la porta a chiave prima di uscire.
- c) (voi) **Chiedete** un favore a Pino?
- d) (io) **Chiedo** un caffè al bar.
- e) Il turista **chiede** l'informazione ad un passante.
- f) Gianluca, Fabrizio e Carla sono al bar dell'università e sono preoccupati per la verifica di lingua italiana:

Gianluca: Non sono riuscito a studiare niente questo fine settimana.

Fabrizio: Neanche noi. Allora, perché non **chiediamo** al prof. di rimandare la verifica a lunedì della prossima settimana?

- g) Due amiche si incontrano al bar e parlano dei problemi di sicurezza in città:



Marta: (tu) **Chiudi** sempre la macchina a chiave quando la lasci in garage?

Chiara: Certamente, non si sa mai, ogni tanto abbiamo notizie di furti in questa zona.

- h) Dopo la lezione Marco **chiede** un passaggio ad un amico che abita nel suo stesso quartiere.
- i) Tarcisio ha deciso di andare in Italia e ne parla con suo cugino:

Tarcisio: Ho deciso: domani **chiedo** le dimissioni dal giornale dove lavoro e parto per l'Italia.



Marcelo: Ma sei matto, Tarcisio? Non **chiudere** questa porta, cerca di mantenere il posto. Puoi sempre lavorare come *Freelance* e proporre al giornale qualche articolo sull'Italia.

Tarcisio: Forse hai ragione tu, domani stesso ne parlo con Marta.

VERBI ANDARE, VENIRE E RIMANERE

In questa lezione abbiamo visto che:



“Gli amori **VANNO** e **VENGONO**,
le amicizie **RIMANGONO**.”

4. Completate la tabella con le coniugazioni dei verbi:

| | ANDARE | VENIRE | RIMANERE |
|--------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| (io) | <u>Vado</u> | <u>Vengo</u> | <u>Rimango</u> |
| (tu) | <u>Vai</u> | <u>Vieni</u> | <u>Rimani</u> |
| (lui) | <u>Va</u> | <u>Viene</u> | <u>Rimane</u> |
| (noi) | <u>Andiamo</u> | <u>Veniamo</u> | <u>Rimaniamo</u> |
| (voi) | <u>Andate</u> | <u>Venite</u> | <u>Rimanete</u> |
| (loro) | <u>Vanno</u> | <u>Vengono</u> | <u>Rimangono</u> |



Attenzione!



Il verbo *camminare* significa *andare a piedi*:

Cammino dieci minuti per arrivare in ufficio.

Anna *cammina* 10 chilometri ogni giorno.

LE PREPOSIZIONI E ALCUNI VERBI DI MOVIMENTO

Con il verbo *uscire* possiamo usare la preposizione **da**.

Osservate:

Esco **da** casa molto presto per venire all'università.

Esco **dall'**ufficio solo dopo le sei e mezza.

Anche con il verbo *venire* possiamo usare la preposizione **da**.

Vengo **da** Roma.

Vengo **dagli** Stati Uniti.

Che differenza c'è tra **esco da** e **esco dall'** oppure tra **vengo da** e **vengo dagli**?

Nel primo caso abbiamo una preposizione semplice (*da*) e nel secondo, una preposizione articolata (*dall', dagli*).

Articolata significa che la preposizione chiede un *articolo* determinativo.

Dunque per imparare le preposizioni dobbiamo ricordare quali sono gli articoli determinativi.

5. Completate con gli articoli determinativi:

- a) Il Canada.
- b) Gli Stati Uniti.
- c) Lo Zimbabwe.
- d) L' Argentina.
- e) Le Maldive.
- f) La Sicilia.
- g) Le isole greche.



Veniamo dal Messico.

La preposizione **da** può indicare il luogo di partenza o di **origine**. Vediamo qualche esempio.

6. Completate le frasi con il verbo *venire*.

- a) (io) Vengo dal Canada.
- b) (tu) Vieni dagli Stati Uniti?
- c) (Lei) Viene dallo Zimbabwe, Professore?
- d) Marta viene dai Paesi Bassi.
- e) Marco viene dall'Argentina.
- f) (noi) Veniamo dalle Maldive.
- g) (voi) Venite dalla Sicilia.
- h) (loro) Vengono dalle isole greche.

Osservate le frasi dell'esercizio:

Come si formano le preposizioni articolate?



Vengo **da** + **il** Canada.

da + il = dal

Vengo **dal** Canada.



Vengo **da** + **lo** Zimbabwe.

da + lo = dallo

Vengo **dallo** Zimbabwe



Vengo **da** + **i** Paesi Bassi.

da + i = dai

Vengo **dai** Paesi Bassi.



Vengo **da** + **gli** Stati Uniti.

da + gli = dagli

Vengo **dagli** Stati Uniti.



Vengo **da** + **l'**Argentina.

da + l' = dall'

Vengo **dall'** Argentina.



Vengo **da** + **la** Svezia.

da + la = dalla

Vengo **dalla** Svezia.



Vengo **da** + **le** isole greche.

da + le = dalle

Vengo **dalle** Isole Greche.

7. Completate gli esempi con la preposizione DA (semplice).

- a) Dopo pranzo vengo da te. (Vengo a casa tua.)
- b) Vado da Maria ogni domenica. (Vado a casa di Maria.)
- c) Loro vanno da Enzo per mangiare una pizza. (Vado nella pizzeria di Enzo.)
- d) Abito in centro da otto anni. (E abito ancora in centro.)
- e) Ho sempre tanto da fare.
- f) Non ho niente di bello da leggere.
- g) Carlo si comporta da padre con me. (Come se fosse mio padre.)
- h) Giulia lavora a 15 km da casa.
- i) Studio l'italiano da sei mesi. (E lo studio ancora.)
- l) Studio l'italiano da maggio dell'anno scorso. (E lo studio ancora)
- m) Dipende da quanto tempo abbiamo per fare il test.

8. Completate gli esempi con la preposizione DA (articolata).

- a) È un ragazzo bruno¹ dagli occhi verdi.
- b) Lavoro dalle otto alle cinque.
- c) Studio dalla mattina alla sera.
- d) Arriva dall' America.
- e) Viene dallo stadio comunale.

¹ *Bruno*: riferito a persona, di carnagione e capelli scuri ≈ castano, moro, scuro.

- f) Studio l'italiano **dall'** anno scorso.
- g) Vado **dalla** nonna tutte le domeniche.
- h) Devo andare **dal** dentista, ma non ne ho voglia.
- i) Andiamo **dallo** zio di Tarcisio domani sera?
- l) Andiamo **dall'** amico di Pino?
- m) Andate **dall'** avvocato?
- n) Vado **dai** miei²⁴ ogni lunedì.

9. La preposizione **da** chiede sempre l'articolo?

*No, la preposizione **da** può essere semplice, come negli esempi: vado **da** Marco; vengo **da** te; vengo **da** casa; esco **da** casa; oppure articolata, come negli esempi: vado **dall'**avvocato; vengo **dalla** Cina; è un ragazzo **dagli** occhi verdi.*

La preposizione **da** indica sempre provenienza?

*Con i verbi come venire, tornare e arrivare la preposizione **da** indica origine, provenienza, movimento da un luogo, però con il verbo andare può indicare anche movimento verso un luogo (direzione), soprattutto con nomi relativi a persona: vado **da** Marco; vado **dall'**avvocato; vado **dai** miei.*

²⁴Andare dai miei" significa "andare a trovare i miei genitori", "andare a casa dei miei genitori".

PREPOSIZIONE “DA” ARTICOLATA

10. Completate la tabella con “da+articolo” (preposizione da articolata).

| articoli | DA | |
|----------|--------------|------------------|
| IL | <u>Dal</u> | centro |
| LO | <u>Dallo</u> | zoo |
| I | <u>Dai</u> | mercati generali |
| GLI | <u>Dagli</u> | amici di Anna |
| L' | <u>Dall'</u> | ospedale |
| L' | <u>Dall'</u> | università |
| LA | <u>Dalla</u> | Francia |
| LE | <u>Dalle</u> | montagne |

GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Leggete il dialogo e cercate di individuare alcuni usi della preposizione DA.

Pietro e Anna lavorano nello stesso quartiere e praticamente ogni giorno si trovano allo stesso bar all'ora di pranzo.

Pietro: Da quanto tempo lavori nello studio del Dott. Regiani?

Anna: Ci lavoro da 4 anni, ormai, da quando ho finito l'Università. E tu?

Da quanto tempo lavori alla VETROFLEX?

Pietro: Dal 2006, a dire il vero da novembre del 2006, cioè da quasi 10 anni. Ci lavoriamo mia moglie ed io.

Anna: Tua moglie è la signora dai capelli castani che lavora alla *reception*?

Pietro: Sì, è proprio lei.

Anna: E siete romani?

Pietro: No, io sono di Bari e mia moglie viene dalla Basilicata.

Anna: Ah, sì? Ci sono tanti operai che vengono dalla Puglia per lavorare nella tua azienda.

Pietro: Sì, è vero, l'ho notato anch'io.

Anna: A che ora uscite dal lavoro?

Pietro: Mah, dipende dalla giornata. Dal lunedì al venerdì usciamo verso le cinque, ma il martedì c'è sempre una riunione di lavoro, così usciamo tutti solo dopo le sei. E tu a che ora esci?

Anna: Io esco verso le due perché lavoro solo mezza giornata, mio marito invece non esce mai prima delle cinque. Dopo pranzo, vado da mia madre, che abita a 3 chilometri dal centro, perché non sta ancora tanto bene e c'è sempre tanto da fare.

Pietro: Mi dispiace, è andata dal dottore?

Anna: Sì, sta facendo le cure però devo starle dietro e allo stesso tempo devo stare attenta a non farle da madre, sennò si arrabbia. Guarda, è una roba da matti.



ESEMPI DI USI DELLA PREPOSIZIONE DA.

11. Completate gli esempi con la preposizione **DA** (semplice o articolata).



Per introdurre un'informazione relativa a un periodo di tempo che continua fino al momento presente usiamo sempre il verbo al presente.

- a) Pietro chiede ad Anna **da** quanto tempo lavora nello studio del Dott. Regiani. Anna risponde che ci lavora **da** 4 anni, **da** quando ha finito l'università. Pietro lavora alla VETROFLEX **da** tanto tempo, **dal** 2006, **dal** novembre del 2006, per cui **da** quasi 10 anni.
- b) *“Tarcisio abita da solo **da** sei anni”* significa che lui abita ancora da solo, quindi, usiamo il tempo presente. Se siamo nel 2016, significa che il ragazzo abita da solo **dal** 2010 e che prima del 2010 non abitava da solo.



... 2007 · 2008 · 2009 · 2010 · 2011 · 2012 · 2013 · 2014 · 2015 · 2016

non abitava da solo abita da solo

- c) *“Studio l'italiano **da** qualche mese”* significa che studio ancora l'italiano. Per cui il verbo è al presente.
- d) *“Siamo sposati **da** 20 anni”* significa che siamo ancora sposati.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) Conosco Elisa **da** sempre, siamo andate insieme all'asilo.

- b) Ci conosciamo da una vita, da quando eravamo bambini.
- c) Lavoro in ufficio da qualche anno.
- d) Studio musica da cinque mesi.
- e) Frequento il mio ragazzo da settembre dell'anno scorso. Siamo insieme da quasi un anno.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Frequento questo bar dal 2005.
- b) È dalle 6 che ti aspetto qui piantato alla stazione.



Quando vogliamo selezionare un intervallo di elementi in sequenza usiamo le preposizioni da e a (semplici o articolate).

LAVORO DALLE NOVE ALLE CINQUE,



MA NON ESCO MAI PRIMA DELLE SEI.
C'È SEMPRE MOLTO DA FARE.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Dal lunedì al venerdì, Pietro e sua moglie escono dal lavoro verso le cinque.

- b) Abbiamo lezione dalle 10 alle 11.40.
- c) Conosco tutte le tue scuse dalla prima all' ultima.
- d) Studiamo tutta la giornata dalla mattina alla sera.

In questi casi usiamo la preposizione semplice:

- a) Da settembre a dicembre avremo lezione tutti i giorni, tranne il 1 novembre, che è la festa di Ognissanti, e l'8 novembre, che è la festa dell'Immacolata.
- b) Da oggi a domenica ci sarà bel tempo in tutta la penisola.

Per introdurre una qualità o caratteristica soprattutto fisica.

In questi casi usiamo la preposizione articolata:

- a) Anna chiede a Pietro se sua moglie è la signora dai capelli castani che lavora alla *reception*.
- b) È un bel ragazzo dagli occhi verdi e dalle sopracciglia folte.
- c) È un signore dallo sguardo affascinante.
- d) Sono delle belle ragazze dagli zigomi sporgenti e dal mento appuntito.



Per indicare origine, provenienza o movimento da un luogo, soprattutto con i verbi *uscire, venire, tornare e arrivare*.

Di solito usiamo la preposizione articolata:



- a) Viene **dallo** Stadio di San Siro.
- b) Torniamo **dallo** spettacolo allo Stadio.
- c) Arrivi **dalla** partita allo Stadio?
- d) Anna chiede a Pietro a che ora lui e la moglie escono **dal** lavoro.
- e) Esco **dall'**ufficio dopo le sette.
- f) Usciamo **dal** corso verso le nove e mezza di sera.

 **Attenzione!**

Con la parola *casa* diciamo: *esco da casa*, ma possiamo usare anche la preposizione **di**: *esco di casa*.

Davanti a nomi di regione, continente e Stato Nazionale³ usiamo la preposizione articolata.

- a) Pietro racconta ad Anna che lui è di Bari, ma che sua moglie viene **dalla** Basilicata. Anna dice che ci sono tanti operai in quella ditta che vengono **dalla** Puglia.

³ Con qualche eccezione, tra cui: da Cuba, da Israele, da San Marino.

- b) Arrivano dal Piemonte.
- c) Tornano dall' Umbria.
- d) Arriva dall' America.
- e) Viene dall' Africa.
- f) Torna dall' Europa.
- g) Vengo dal Giappone.
- h) Arrivate dall' Austria?
- i) Tornate dagli Stati Uniti?



Davanti a nomi di città usiamo la preposizione semplice:

- a) Vengo da Parigi.
- b) Veniamo da Salvador di Bahia.
- c) Venite da Rio de Janeiro?

Per indicare movimento verso un luogo, direzione
con i verbi *andare* e *venire*,
soprattutto quando parliamo di persone.

- a) Anna racconta a Pietro che dopo pranzo va da sua madre, perché non sta ancora tanto bene e Pietro le chiede se sua madre è andata dal dottore.
- b) Va da Maria ogni domenica.

- c) Loro vanno da Gildo per mangiare due spaghetti.
- d) Vanno dalla nonna tutte le domeniche.
- e) Devo andare dal dentista, ma non ne ho voglia.
- f) Andiamo dagli zii di Tarcisio domani sera?
- g) Andiamo dall' amica di Elisa?
- h) Andate dall' avvocato?
- i) Vado dai miei ogni lunedì.
- l. Vado dallo psichiatra perché non mi sento bene da un po'.



Con i nomi di persona singolari usiamo la preposizione semplice: vado da Filippo, andiamo da Stefano, vado da Marco e Lucia.

Con le professioni, usiamo le preposizioni articolate: vado dal dentista (maschile); vado dalla dentista (femminile); vado dall' avvocato; vado dallo psichiatra; vado dallo psicologo, vado dalla dottoressa.

Anche con i nomi di parentela o con i nomi di persona plurali usiamo le preposizioni articolate: vado dalla nonna; vai dallo zio di Pino; andiamo dai nostri cugini; andate dalla mamma; vai dai tuoi; dai miei; vanno dai signori Zanatta.

Con i pronomi personali, usiamo la preposizione semplice: vado da lui, vado da loro.

 **Attenzione!**

Quando il movimento è diretto verso la seconda persona grammaticale (*tu* o *voi*) dobbiamo usare il verbo **venire**:

- a) Vengo **da** te. (*da te* = a casa tua)
- b) Vengo **da** voi. (*da voi* = a casa vostra)
- c) Marco viene **da** te.
- d) Mia zia viene **da** voi.
- e) (noi) Veniamo tutti **da** te domenica prossima.



Con il verbo *dipendere*.

- a) Pietro spiega che lui e sua moglie non hanno un orario preciso per uscire dal lavoro, dipende sempre **dalla** giornata.
- b) Dipende **dal** professore.
- c) Dipende **dagli** studenti.
- d) Dipende **dallo** stimolo che si riceve.
- e) Dipende **dalle** date.
- f) Dipende **da** me.
- g) Dipende **da** quanto tempo ci resta per finire.
- h) Dipende **da** quanti soldi abbiamo.
- i) Dipende **dai** soldi che abbiamo.

Per indicare distanza.

- a) La madre di Anna abita a 3 km dal centro.
b) La stazione non è molto lontana da qui.



Per indicare modo o maniera.

- a) Anna dice che deve stare attenta a non fare da madre a sua mamma.
b) Quando vogliamo esprimere sorpresa possiamo dire: è una roba da matti, è una cosa da pazzi.

Per indicare finalità o scopo, sempre con i verbi all'infinito.

- a) In televisione non c'è niente da vedere: vado a prendere un caffè al bar, magari trovo qualcuno con cui fare quattro chiacchiere.
b) Ieri non avevo niente da leggere.
c) Non c'è niente da capire, la cosa è chiarissima: lui mi ha tradito.
d) Abbiamo un sacco di cose da sistemare.

e) Non c'è niente da sentire, spostati più in là. Non vedi che sono al telefono?

f) C'è sempre tanto da fare prima di partire per un lungo viaggio.

FACCIAMO IL PUNTO

GLI USI DELLA PREPOSIZIONE “DA”

Osservate il quadro e completatelo con le preposizioni articolate:

| | DA | DI | IN | A |
|-----|--------------|--------------|--------------|-------------|
| IL | dal | <u>del</u> | nel | <u>al</u> |
| LO | <u>dallo</u> | dello | <u>nello</u> | allo |
| I | dai | <u>dei</u> | nei | <u>ai</u> |
| GLI | <u>dagli</u> | degli | <u>negli</u> | agli |
| L' | <u>dall'</u> | dell' | <u>nell'</u> | all' |
| LA | dalla | <u>della</u> | nella | <u>alla</u> |
| LE | dalle | <u>delle</u> | nelle | <u>alle</u> |

Alcuni usi o significati della preposizione **DA**:

1. Origine, provenienza, movimento da un luogo:

- a) *Arriva dall' America.*
- b) *Viene dallo stadio San Siro.*
- c) *Torno dal Giappone.*
- d) *Esco dall' ufficio dopo le sette.*

e) *Esco da casa verso le sei.*

In questo caso, con il verbo *uscire* si può anche usare la preposizione *di*: *esco di casa.*

2. Movimento verso un luogo (direzione) con i verbi *andare* e *venire*:

a) *Vado da Marco.*

b) *Vai dal dottore.*

c) *Va dai miei.*

d) *Andiamo dallo zio.*

Quando l'interlocutore è la seconda persona, del singolare o del plurale, usiamo il verbo *venire*.

a) *Dopo pranzo vengo da te.*

b) *Vengo da Marco (con te).*

3. Tempo continuato – un periodo di tempo che continua fino al momento presente:

a) *Abito in centro da otto anni. (E ancora abito in centro.)*

b) *Siamo nel 2016 e dal 2007 vivo a Roma. (E ancora abito a Roma.)*

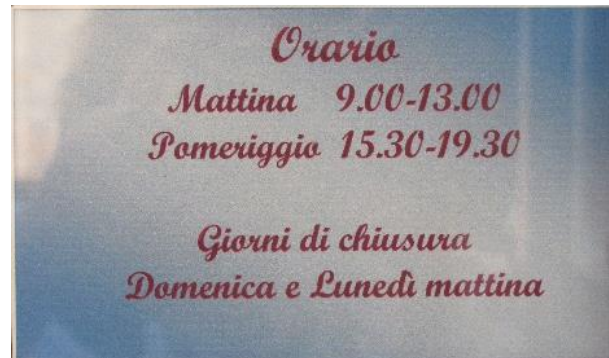
c) *Studio l'italiano da maggio di quest'anno. (E lo studio ancora.)*

d) *Siamo sposati da 20 anni. (E siamo ancora sposati.)*

4. Intervallo di tempo, con la preposizione a:

a) *Il negozio apre, la mattina, dalle nove all' una e, il pomeriggio, dalle tre e mezza alle sette e mezza.*

b) *Dalle ore 13 alle ore 15.30 c'è la pausa pranzo.*



5. Modo o maniera:

a) *Carlo si comporta da padre con me.*

(Carlo si comporta come se fosse mio padre.)

b) *È una cosa da matti. È una roba da matti.*

(È una cosa incredibile, inconcepibile, pazza, assurda).

6. Qualità o caratteristica (soprattutto fisica: capelli, occhi, naso ecc.):

a) *È un ragazzo bruno, dagli occhi verdi, dai capelli neri e dal naso dritto.*

7. Distanza:

a) *Giulia lavora a 3 km da casa.*

8. Finalità o scopo – sempre con i verbi all'infinito:

a) *Ho sempre tanto da fare.*

- b) *Non ho niente di bello da leggere.*
- c) *C'è sempre tanto da imparare.*
- d) *Non c'è niente da capire.*
- e) *Dai, spostati più in là che sono al telefono: non c'è niente da ascoltare!*

9. "Dipende" + DA:

- a) *Dipende da me.*
- b) *Dipende da te.*
- c) *Dipende dagli altri.*
- d) *Dipende dai soldi che avremo risparmiato.*
- e) *Dipende dal tempo: se piove non usciremo.*



Attenzione!

In portoghese abbiamo soltanto la preposizione «de»:

Esempi: «saio *de* casa, a vida *da* gente, as páginas *do* livro, escola *das* moças, livro *dos* moços», «*de* segunda a sexta»; «*das* nove às dez»; «um rapaz *de* olhos verdes»; «primeiro *de* abril é o dia da mentira»; «depende *de* você».

In italiano abbiamo la preposizione **DA** e la preposizione **DI**.

Vediamo qualche esempio con la preposizione **DI**.

10. Completate le frasi con la preposizione **DI** (semplice o articolata).

- a) Questo libro di poesia è di Antonio.

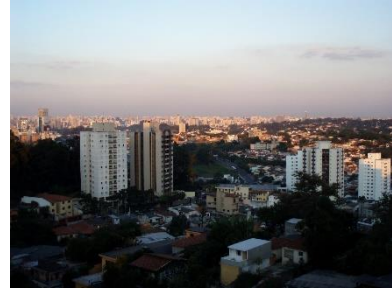
b) Sono brasiliana, **di** São Paulo, una grande città **di** 20 milioni **di** persone.

c) Parliamo **di** politica? No, dai! Parliamo **di** sport.

d) Tarcisio va al lavoro **di** corsa perché è sempre in ritardo.

e) Elisa conosce un signore **di** 99 anni!

f) Marcelo è un ragazzo **di** grande intelligenza.



Attenzione!

Osservate gli esempi:

Elisa **viene da** Bologna.

Elisa è **di** Bologna.

Tarcisio è brasiliano, **di** São Paulo.

Tarcisio **viene da** São Paulo.



Sia la preposizione **DA** che la preposizione **DI** possono esprimere origine o provenienza però, mentre con DA usiamo il verbo **venire**, con DI utilizziamo il verbo **essere**.

IMPORTANTE!

Con i nomi di nazioni non usiamo la preposizione DI. Non si dice: *Io sono ~~di~~ Francia, Tarcisio è ~~di~~ Brasile* oppure *Elisa è ~~di~~ Italia*, ma *sono francese, Tarcisio è brasiliano e Elisa è italiana*.

Come avete potuto vedere non c'è una regola fissa per l'impiego delle preposizioni. Osservate la lingua in uso e piano piano imparerete a distinguerle.

11. Completate con il verbo **andare** al presente.

- a) (io) Vado al cinema tutte le domeniche.
- b) (tu) Vai spesso a teatro?
- c) (lui) Va al mare ogni estate.
- d) (lei) Va in montagna ogni inverno.
- e) (noi) Andiamo al lago ogni domenica.
- f) (voi) Andate in campagna?
- g) (loro) Vanno in ferie all'estero ogni anno.
- h) Mia nonna va in chiesa tutte le domeniche e dopo va al ristorante con tutta la famiglia.

Comunque, per il verbo **andare**, qualche piccola regola c'è. Davanti a nome di nazione⁴ usiamo sempre la preposizione **IN**:

⁴ Con qualche eccezione: vado a Cuba, a Panama, ad Haiti ecc.

- Semplice per i nomi al singolare:

Vado in Italia.

Andiamo in Francia.

Andate in Argentina.

- Articolata per i nomi al plurale:

Andate negli Stati Uniti.

Vanno nei Paesi Bassi.

Davanti a nomi di città usiamo sempre la preposizione semplice **A**:

Vado a Roma.

Vado a Osasco.

Andiamo a Salvador di Bahia.

Davanti a nomi in **-eria**, **-ia** o **-teca** usiamo sempre la preposizione semplice **IN**:

Vanno in farmacia.

Va in biblioteca.

Andate in discoteca.

Andiamo in gelateria.

LESSICO

Eccovi alcuni nomi di negozi.

Come potete notare, il suffisso *-eria* è molto produttivo, creando anche neologismi come *fumetteria*, un negozio che vende *fumetti*.



Crédito imagens:

Fotos Fernanda Frasca

p. 14 – Restaurante Bologna

p. 27 – Panorâmica de Bologna

Clip Art Word (Windows – Microsoft)

p. 7 – Gli amori vanno e vengono.

p. 9 – Messico.

p. 10 – Bandeiras.

p. 16 – Desenho de homem aoo trabalho.